



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

Oggetto: Relazione annuale sull'esito del controllo, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e ss.mm. ed ii. Esercizio finanziario 2021.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e dalla circolare dell'Ispettorato Generale di Finanza n. 25 del 7 settembre 2011 - paragrafo 9 – la presente relazione espone le principali irregolarità riscontrate nel corso dell'esercizio finanziario 2021 nell'espletamento dell'attività di controllo preventivo e successivo sugli atti riguardanti il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito anche MIPAAF).

Tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione con i Centri di Responsabilità deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del predetto Ministero, ovvero:

- ✓ Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR 1);
- ✓ Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CDR 2);
- ✓ Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica (CDR 3);
- ✓ Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CDR 4);

Si premette che la presente Relazione fa stato delle sole irregolarità che hanno dato luogo a formali Note di osservazione/Richieste di chiarimenti.

Nelle ipotesi di irregolarità di natura minore, al fine di garantire la massima tempestività nella trattazione dei provvedimenti e la speditezza dell'azione amministrativa, si è fatto ricorso alle

vie brevi (comunicazioni verbali, scambio di mail, incontri tecnici con i referenti): pertanto, a seguito di specifiche richieste di questo Ufficio, l'Amministrazione ha fornito le opportune rettifiche/integrazioni, mentre in taluni casi ha richiesto il ritiro degli atti per poi riproporli in maniera corretta.

L'attività di controllo è stata regolarmente svolta da questo Ufficio nelle tempistiche previste dal d.lgs. 123/2011.

CONTROLLO PREVENTIVO

Nell'esercizio del controllo preventivo sugli atti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativo all'anno 2021, l'Ufficio Centrale del Bilancio ha formulato n. 136 note di osservazioni e richieste di chiarimenti, in relazione alle quali si fa rinvio alle schede nn. 2, 2A e 6 per gli elementi di dettaglio. Nel predetto numero di 136 sono ricompresi, altresì, n. 7 osservazioni ex art.6 del d.lgs123/2011 su atti sottoposti a controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile UCB ai sensi del d.lgs 123/2011. Al predetto numero di 136 osservazioni/richieste chiarimenti, vanno aggiunte n. 28 richieste di chiarimenti e/o di integrazioni inerenti a provvedimenti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) dello stesso d.lgs 123/2011, inerenti a vari aspetti istruttori necessari al fine di poter esprimere la valutazione di competenza in ordine alla regolarità contabile.

Per completezza, si evidenzia di aver espresso, in aggiunta alle indicate note di osservazione/richieste di chiarimenti, n. 8 pareri negativi in relazione ad atti di gestione del bilancio (richieste di autorizzazione ad assumere impegni pluriennali e decreti variazioni compensative), che hanno portato al ritiro e/o alla sostituzione dei relativi provvedimenti.

Per quanto attiene, infine, alle comunicazioni riguardanti il controllo successivo delle partite stipendiali, le stesse, pur essendo state espresse mediante formali note, non sono ricomprese nei soprariportati dati numerici. Per l'esplicitazione a livello numerito e descrittiva delle principali irregolarità, si fa rinvio alle scheda nn. 5A e 5B.

Di seguito, si espongono le fattispecie più significative, ovvero ricorrenti, di rilievi ai provvedimenti:

A) Osservazioni ex art. 6 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo contabile)

- Imputazione della spesa ad errato esercizio finanziario;
- Imputazione della spesa ad errato capitolo/pg;
- Mancata disponibilità di competenza del capitolo/pg;
- Mancata rimodulazione della spesa a seguito di proroga.

B) Osservazioni e richieste chiarimenti ex art. 7 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo amministrativo)

- In caso di erogazione contributi, mancata indicazione del dettaglio costi;
- Contratto non firmato digitalmente;
- Mancato assoggettamento al previsto controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Documentazione giustificativa incompleta;
- Mancata sussistenza dei presupposti per la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni ex art.15 della L.241/90;
- Chiarimenti di varia natura in merito a richieste di reinscrizione in bilancio di fondi perenti;
- Irregolarità nella liquidazione di saldi di missione (Mancato rispetto delle indicazioni della circolare ministeriale, utilizzo non consentito di taxi, irregolare documentazione dei pasti, errori nella determinazione dell'importo da rimborsare, mancata coerenza con le lettere di incarico, etc.).

C) Controllo preventivo su atti riguardanti lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale:

- Decreto di comando privo dell'assenso dell'interessato;
- Chiarimenti in merito all'importo liquidato;
- Richiesta chiarimenti su dati riportati nella relazione tecnico finanziaria, nel caso di ipotesi di Accordo di contrattazione collettiva integrativa.

In aggiunta alle note di osservazioni/richieste di chiarimenti/pareri negativi sopra indicati, questo Ufficio, nel corso del 2021 e nell'ambito dell'esame degli atti amministrativi relativi a transazioni commerciali, ha proseguito l'attività di monitoraggio della tempestività dei pagamenti delle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi resi al MIPAAF.

In taluni casi e laddove la fattispecie lo ha consentito, onde evitare pagamenti di debiti commerciali effettuati con ritardo, nell'ottica dello snellimento dell'azione amministrativa, si è dato corso ai suddetti pagamenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 4-*bis* del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, monitorando, comunque, le fattispecie e riscontrando successivamente l'invio da parte dell'Amministrazione della documentazione mancante.

Nel 2021, pur se alcuni Uffici dell'Amministrazione hanno dimostrato una maggiore attenzione nell'effettuare i pagamenti relativi ai debiti commerciali, con tempi consoni se non

inferiori a quelli indicati dalla normativa vigente, si è constatato, in generale, rispetto al precedente esercizio, un incremento dell'indice di tempestività, scaturito prevalentemente dai pagamenti effettuati nel IV trimestre; tale fenomeno è verificabile anche dall'“*Indicatore di tempestività annuale dei pagamenti*”, pubblicato sul sito istituzionale Mipaaf, nella Sezione “*Amministrazione trasparente*”, passato da un valore, nel 2020, di – **17,45** ad un valore, nel 2021, di **42,28** (l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

Dal citato sito si evince che il dato annuale 2021 è fortemente influenzato dal dato dell'ultimo trimestre (Indicatore per il IV trimestre 2021 pari a **74,85**)

I sopraindicati dati potrebbero essere interpretati, pur se solo in parte, considerando eventuali riflessi, anche sull'anno 2021, del fenomeno della pandemia da COVID 19.

La motivazione del ritardo nella liquidazione delle fatture, in alcuni casi, è dipesa dall'attesa per l'acquisizione della regolare esecuzione del RUP, effettuata con tempi eccessivamente lunghi.

Per altre situazioni, il ritardo è scaturito da liquidazioni effettuate con riconoscimenti di debito prodotti a rilevante distanza temporale rispetto all'emissione della fattura.

L'Amministrazione, comunque, adempie tempestivamente e in maniera consona a quanto richiesto dall'articolo 33 del Decreto legislativo n. 33/2013; difatti, secondo quanto previsto dall'articolo 4 bis del citato decreto legislativo il MIPAAF risulta pubblicare “*sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione Amministrazione trasparente, i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari*”.

CONTROLLO SUCCESSIVO

In merito al controllo successivo ai sensi dell'art. 11 c.1 lettera d) del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, nel corso del 2021, a fronte di n. 6 Rendiconti presentati dall'Amministrazione, sono state effettuate n. 3 osservazioni in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti (cfr. schede nn.5 e 6). Trattasi del rendiconto finanziario della gestione stralcio, per l'esercizio 2020, relativa all'ex “*Fondo centrale per il credito peschereccio*” (ai sensi della legge n. 41/1982), pervenuto prima della registrazione del rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2019 del medesimo Fondo, del Rendiconto finanziario 2020 della gestione fuori bilancio relativo al “*Fondo per la Proprietà diretta coltivatrice*” (Legge n. 590/1965), prodotto privo di sottoscrizione,

ed infine del Rendiconto finanziario 2020 della gestione fuori bilancio “*Fondo per la Meccanizzazione agricola*”, pervenuto non firmato digitalmente.

Con particolare riferimento al controllo successivo sugli ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale, ai sensi del comma 1, lettera *e-bis*, del citato art.11 del d.lgs 123/2011, si segnala, nel corso del 2021, di aver ricevuto, a seguito dei Programmi di controllo a campione elaborati dall’UCB per gli esercizi 2017 e 2018, la documentazione prevista dall’art.5 c.7 del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2019, e di averne definito le procedure di controllo, i cui esiti sono stati formalizzati attraverso svariate note rivolte all’Amministrazione, con le quali sono stati, tra l’altro, richiesti, ove necessario, i relativi conguagli/recuperi nei confronti degli interessati.

Inoltre, nel corso dello stesso esercizio 2021, a seguito dell’elaborazione del Programma di controllo elaborato dall’UCB per il 2019, l’Amministrazione ha fatto pervenire la pertinente documentazione. L’esito dei controlli è stato trasmesso, a mezzo di apposita nota inviata all’Amministrazione nel corso del mese di gennaio 2022.

A tutt’oggi, si è in attesa del riscontro da parte dell’Amministrazione in relazione a quanto richiesto.

Nella generalità dei casi l’Amministrazione si è adeguata alle osservazioni di questo Ufficio, ovvero ha fornito i chiarimenti necessari, sulla base dei quali è stato possibile vistare, con esito favorevole, i relativi provvedimenti. Nel corso del 2021, non è stato fatto ricorso alla registrazione ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Allo stato, per due registrazioni effettuate ai sensi del menzionato articolo 10, già indicate nelle precedenti Relazioni 2019 e 2020 (n. 1 decreto di impegno del CDR Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell’Unione Europea e n. 1 ordine di pagare del CDR Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari – Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore riguardante la realizzazione di un *focus group*, svoltosi presso una Università straniera) non si ha notizia dell’avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti.

Alla presente relazione sono allegata le seguenti schede riepilogative, compilate secondo le indicazioni della circolare RGS n. 3 del 6 febbraio 2013 e delle successive indicazioni dell'Ispettorato Generale di Finanza:

- **Scheda n. 1:** è riportato, distintamente per tipologia - lettere dalla b) alla g) *bis* – il numero complessivo degli atti esaminati nel 2021 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 (ad eccezione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti - lettera a) -, indicati nella scheda 1B), il numero delle principali irregolarità riscontrate e il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011, mentre, come detto, non vi sono stati provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1A:** è riportato il numero degli atti esaminati nel 2021 ai sensi dell'art. 5 c.1 del d.lgs 123/2011, dettagliato per tipologia di atto, il numero delle principali irregolarità riscontrate e il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011, mentre, come detto, non vi sono stati provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1B:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) del d.lgs 123/2011, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ed al controllo preventivo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale del Bilancio, dettagliato per tipologia di atto, secondo la ripartizione di cui all'art.3 c.1 della L.20/1994, nonché il numero di richieste di chiarimenti a carattere istruttorio, che hanno comunque consentito, a seguito dei chiarimenti/integrazioni forniti, l'emissione del visto di regolarità contabile. Non vi sono stati, pertanto, per tali fattispecie di atti, provvedimenti cui non sia stato dato corso ex art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2A:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 3:** nella scheda vanno indicati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs 123/2011, cui è stato dato corso su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011: nel 2021 non sono stati registrati casi rientranti in tale fattispecie e pertanto la scheda non risulta allegata.

- **Scheda n.3A:** nella scheda vanno indicati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui è stato dato corso su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011: nel 2021 non sono stati registrati casi rientranti in tale fattispecie e pertanto la scheda non risulta allegata.
- **Scheda n. 4:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2021, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4A:** nella scheda vanno indicati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso ai sensi dell'art.10 comma 3 del d.lgs 123/2011; nel 2021 non sono stati registrati casi rientranti in tale fattispecie e pertanto la scheda non risulta allegata.
- **Scheda n. 4B:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2021, ai sensi dell'art.6 comma 2 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 5:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2021, a controllo successivo, ai sensi dell'art.11 c.1 del d.lgs. n. 123/2011, ad eccezione di quelli inerenti all'art.11 c.1 lettera e –bis, unitamente al numero delle principali irregolarità riscontrate.
- **Scheda n. 5A:** è riportato il numero complessivo di partite stipendiali assoggettate, nel corso del 2021, a controllo successivo a campione, ai sensi dell'art.11 c.1 lettera e –bis del d.lgs. n. 123/2011, distinto tra competenze fisse ed accessorie, unitamente al numero delle principali irregolarità riscontrate, parimenti distinto tra competenze fisse ed accessorie.
Si precisa che ai controlli riportati nella scheda, e descritti nella successiva scheda 5B, vanno aggiunti quelli, sempre inerenti alle partite stipendiali, riguardanti il controllo sistematico e generalizzato di alcune aree di personale, così come indicato nel programma di controllo UCB (personale degli Uffici di diretta collaborazione, retribuzione di risultato dei dirigenti, etc).
- **Scheda n.5B:** sono sinteticamente descritti i rilievi formulati nel corso del 2021, riguardanti distintamente competenze fisse ed accessorie, inerenti al controllo successivo delle partite stipendiali ai sensi dell'art. 11 c.1 lettera e –bis del d.lgs. n. 123/2011, i cui dati numerici risultano indicati nella Scheda 5A.
- **Scheda n. 6:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2021, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del d.lgs. n. 123/2011.

- **Scheda n. 7:** nella scheda vanno indicati i rendiconti non ammessi a discarico, unitamente a quelli non presentati dal titolare della gestione/funziario delegato, segnalati all'Amministrazione e alla Corte dei conti; nel 2021 non sono stati registrati casi rientranti in tale fattispecie e pertanto la scheda non risulta allegata.

Nelle predette schede sono stati evidenziati gli atti complessivamente pervenuti a questo Ufficio da tutti i centri di Responsabilità e riguardanti le tipologie di provvedimenti per i quali sono emerse le principali irregolarità, così come sopra descritte.

Si rammenta all'Amministrazione, in ossequio agli obblighi di trasparenza, di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della predette informazioni sui principali rilievi dell'esercizio finanziario 2021.

La presente relazione, ai sensi del disposto normativo indicato in oggetto, viene trasmessa anche all'Ispettorato Generale di Finanza ed alla Corte dei conti.

Roma, 28 febbraio 2022

Il Dirigente dell'Ufficio I
(dott. Francesco Marolda)
firmato digitalmente ai sensi del CAD